PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 94 del 25/10/2024

Oggetto: PIANO DI COMUNICAZIONE DELLA PROVINCIA DI PISA (2024-2026)

Hash:

DEL_DECP_94_2024.pdf.p7m
65F0280CB75352860FED73A504CE48D37B96F78EAF6C85BB2BB67D6DDDD695733CC577E
3982C1A88B9368B71E0110914C525B1934B35D71CDB37C837A4EC5C07

PIANO DI COMUNICAZIONE OPERATIVO DELLA PROVINCIA DI PISA.pdf.p7m
86F4C237C2DED27D53BC14C5A779E505869CF277A5A2D1A9441F8EA72E2E0B2AD481CF1
033303382E7A9B3CC6DBBD09B5DB7404575062F2C265A4816D399BC3C

PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

SEGRETERIA GENERALE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 2888 del 2024
Decreto nr. 94/2024

Oggetto: PIANO DI COMUNICAZIONE DELLA PROVINCIA DI PISA (2024-2026)

IL PRESIDENTE

nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 7 aprile 2014 n. 56;

con l'assistenza del Segretario generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2 D.Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L., in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

Tenuto conto che la **Legge n. 56 del 2014** (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*) ha operato una riforma delle autonomie locali che ha trasformato le **Province da ente intermedio** tra Comune e Regione, **ad Ente di area vasta** le cui funzioni fondamentali sono relative alle materie:

• pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
• pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
• programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
• raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
• gestione dell'edilizia scolastica;
• controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.
• cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
• cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

CONSIDERATO che la Provincia di Pisa, ai sensi dello **Statuto:**

- rappresenta i Comuni, la comunità e il territorio che la integrano, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo,
- programma e organizza la propria azione in rapporto con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio, con la Regione, con le altre Province e la città metropolitana, al fine di integrare la propria azione e le proprie politiche con quelle degli altri Enti,
- promuove ed organizza la rappresentanza degli interessi d'area sovra-provinciale per macro-aree omogenee interne alla Regione, con particolare riguardo alla programmazione strategica, allo sviluppo economico, alle infrastrutture, ai servizi d'area vasta, ai progetti di rilevanza regionale e comunitaria.

Considerato che, rispetto a quanto sopra premesso, è fondamentale far conoscere ai cittadini la **Nuova Provincia che ha preso forma dal 2016 a oggi -** le sue competenze di ente di secondo livello, le sue funzioni, i suoi costi e gli strumenti che si è data per migliorare la propria efficacia, efficienza, trasparenza attraverso apposita comunicazione istituzionale, per la quale è necessario approvare un **Piano di Comunicazione (PCP);**

Tenuto conto che il Piano di Comunicazione rappresenta il **documento fondamentale per la definizione della strategia comunicativa dell'Ente** finalizzato alla diffusione della più ampia e completa conoscenza delle competenze, dei servizi, degli strumenti che l'Ente e che è importante che, attraverso l'attuazione di precisi step individuati, il PCP diventi un concreto strumento finalizzato alla comunicazione di una "buona amministrazione" fondata sui principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficacia, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia, di sanzione dei comportamenti difformi da quanto previsto dalla normativa e, in definitiva, tesa alla prevenzione di ogni fenomeno di corruzione e alla ricostruzione di un'etica pubblica e di una cultura della legalità che siano base prioritaria per il buon governo del territorio.

Tenuto altresì conto che:

- lo sviluppo delle reti sociali nel Web ha contribuito a creare luoghi di conversazione, dialogo e nuove relazioni tra le persone, che privilegiano questi spazi anche per informarsi sulle questioni di interesse particolare e comune e che in questa fase i siti istituzionali, per quanto aggiornati e interattivi, non costituiscono più il principale punto di accesso alle informazioni, ma sempre più i cittadini cercano un dialogo diretto con il proprio interlocutore, sia esso un'azienda o un ente pubblico, in spazi (i social) pensati per una comunicazione non più a senso unico;
- gli spazi di social networking, integrati con i tradizionali canali di comunicazione, rappresentano una grande opportunità, non solo per informare e comunicare in maniera efficace ma anche per costruire una relazione di fiducia, per ascoltare e monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini.

RITENUTO pertanto opportuno approvare il **Piano di Comunicazione della Provincia di Pisa (2024-2026) allegato A**) al presente atto di cui va a costituire parte integrante e sostanziale.

VISTI il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario generale ed omesso il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del medesimo D. Lgs. n. 267/2000, tenuto conto che l'atto non comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

DECRETA

1. **DI APPROVARE** il **Piano di Comunicazione della Provincia di Pisa (2024-2026) allegato A**) al presente atto di cui va a costituire parte integrante e sostanziale.

2. **DI DARE ATTO** che, al fine del proseguimento dell'obiettivo della attuazione del **Piano di Comunicazione della Provincia di Pisa (2024-2026) sarà incaricato il Segretario generale di concerto con il Capo di Gabinetto e con lo staff della comunicazione dell'Ente.**

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Dirigenti, ai Funzionari E.Q., ai dipendenti interessati.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:
Il Presidente
Massimiliano Angori

PIANO DI COMUNICAZIONE OPERATIVO DELLA PROVINCIA DI PISA

Comuni*Care:* la Comunicazione Istituzionale della Provincia di Pisa, tra Provincia dei Sindaci e Provincia smart per i cittadini

IL CONTESTO NORMATIVO

La Comunicazione, come attività caratteristica della Pubblica Amministrazione e modalità ordinaria di interazione con il cittadino, diviene rilevante a partire dagli anni '90 nell'ambito del vasto processo di riforma che le ha assegnato un ruolo sempre maggiore indirizzato al miglioramento dei rapporti tra amministrazione e cittadino e all'incremento dell'efficacia dell'azione amministrativa, affermando i principi di trasparenza, pubblicità e semplificazione e introducendo strumenti per garantire la massima conoscenza e partecipazione.

La Legge 241/90 ha sostanziato in una trasformazione quasi epocale aprendo una breccia decisiva nell'opacità tradizionale dei rapporti tra il pubblico potere e i cittadini che sono molto di più che semplici amministrati, utenti, assistiti: sono cittadini e cittadine, ed in quanto tali devono essere ascoltati, partecipare al processo decisionale ed in generale essere considerati dell'amministrazione interlocutori su un piano il più possibile paritario. Efficienza, pubblicità degli atti, trasparenza, diritto di accesso, sono le parole d'ordine che da allora hanno profondamente innovato il modo di fare della pubblica amministrazione. L'informazione ai cittadini, un profilo essenziale della trasparenza amministrativa, diventava così un obbligo. Da qui, lo sviluppo della comunicazione pubblica, che oggi è molto di più che non semplice trasmissione di informazioni, è "parte integrante dell'azione delle amministrazioni".

Queste tendenze sono confluite nella Legge n. 150 del 7 febbraio 2000, "Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni", che costituisce un ideale completamento del percorso di riforma sinteticamente accennato e che definendo per la prima volta i criteri ed una disciplina organica delle attività di informazione e comunicazione, ha accelerato un fondamentale percorso di modernizzazione che vede le amministrazioni dotarsi di una serie di strumenti per interagire con l'esterno e creare canali interni di informazione.

Nell'elenco della breve sintesi normativa occorre inserire poi la L. 59 del 1997, il d.lgs. 112 del 1998, la L.3 del 2001 che hanno implementato la dimensione provinciale in nome dei principi di sussidiarietà e adeguatezza.

La Direttiva Frattini del 7 febbraio 2002 - sulle attività di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni - rende esplicita la necessità di prevedere forme organizzative di coordinamento delle funzioni di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni e in merito alle risorse disponibili prevede che "..Le amministrazioni si impegnano a individuare nel proprio bilancio un capitolo dedicato alle spese complessive per la comunicazione e informazione pubblica in una percentuale non inferiore al 2% delle risorse generali".

La Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica del 24/3/2004 - sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini – promuove concretamente la diffusione e lo sviluppo nelle amministrazioni pubbliche di metodi di rilevazione sistematica della qualità percepita dai cittadini, basandosi sull'ascolto e sulla partecipazione affinché i servizi erogati siano tarati sui bisogni effettivi.

copia informatica per consultazione

La Direttiva del 19/12/2006 - Per una Pubblica Amministrazione di qualità del Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, indica il ruolo essenziale che può essere svolto dalle indagini di customer, strumenti utili a conoscere e soddisfare i bisogni dei destinatari dei servizi in un'ottica di miglioramento continuo.

I numerosi tentativi di intervenire sull'organizzazione territoriale del nostro Paese e, in particolare, sulla sorte delle Province hanno portato all'approvazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014 (cosiddetta legge "Delrio") che, in attesa dell'annunciata revisione del Titolo V della Costituzione ad oggi in itinere – ridisegna, ridimensionandola, l'identità istituzionale dell'ente provinciale, nel suo profilo politico-rappresentativo, nella sua forma di governo e nelle competenze che sarà chiamato ad esercitare.

Tuttavia, già da diversi anni, le Province stanno tornando ad assumere un ruolo di primo piano sui territori, anche grazie alle competenze che comunque la Legge 56/2014 ha lasciato in capo a questi enti, tra cui la gestione dell'edilizia scolastica, la programmazione scolastica, la gestione della rete della viabilità provinciale e relative infrastrutture, il controllo in materia ambientale, e le pari opportunità, solo per citare le più rilevanti.

In questo senso, il Piano di Comunicazione diventa uno strumento fondamentale per veicolare, attraverso una pluralità di strumenti e strutture che dialoghino tra loro, il ruolo strategico che ancora oggi questi enti rivestono, come enti in prima linea sul territorio.

I TARGET DI RIFERIMENTO

La Comunicazione Istituzionale della Provincia di Pisa, dunque, per ottemperare ai suddetti obiettivi, deve rivolgersi principalmente a due tipologie di destinatari:

- I Sindaci e i Comuni (di qui l'attenzione rivolta ai Comuni, Comuni*Care*) del territorio amministrato su base provinciale, che possono anche direttamente usufruire dei servizi messi in campo dalla Provincia stessa. Ovviamente, in una azione ben strutturata e coordinata, i messaggi comunicati dalla Provincia possono spesso essere rilanciati dalle stesse Amministrazioni Comunali coinvolte.
- I cittadini e le cittadine, e le imprese, in breve l'insieme delle comunità interessate, anch'esse principali beneficiari delle attività dell'Amministrazione provinciale, in una fitta rete di rapporti e relazioni quotidiane che possono essere gestite con una pluralità di strumenti che interagiscono tra loro.

LE STRUTTURE DELLA COMUNICAZIONE

Nel complesso contesto attuale la comunicazione deve dunque essere gestita con una professionalità ancora più marcata, utilizzando precisi codici.

La sua attività è suddivisa in due distinti segmenti:

- l'informazione rivolta ai mezzi di comunicazione di massa (stampa)
- la comunicazione destinata ai cittadini, alla collettività e ad altri enti (esterna) oppure ai soggetti e organi interni (interna).

Conseguentemente le finalità da perseguire sono rivolte a tre distinti livelli che si traducono poi in campi operativi:

1. rapporto con il sistema dei media

2. comunicazione interna

3. comunicazione esterna

GLI STRUMENTI E LE PROPOSTE. E ALCUNE INNOVAZIONI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA

- Comunicati stampa e campagne informative ad hoc con realizzazione conferenze stampa

- Creazione Canale Telegram a beneficio di cittadini e cittadine che può essere rilanciato dai singoli Comuni del territorio (in ottica di coordinamento, NDR) [Viene privilegiata la scelta del canale Telegram rispetto al Canale Whatsapp per le seguenti considerazioni: Telegram non necessita l'entrata in possesso e l'utilizzo in chiaro del numero di cellulare degli utenti; tutte le conversazioni rimangono su cloud e sono accessibili da diversi dispositivi; Telegram benchè meno utilizzato di Whatsapp può catalizzare l'attenzione dell'utente come canale su cui si ricevono informazioni dall'istituzione.

- Implementazione coordinata tra uffici di riferimento sito web, in relazione a tematiche di stretta attualità

- Convegni, eventi, cerimonie, inaugurazioni

- Realizzazione servizi tv di approfondimento relativi a iniziative istituzionali e messa a punto di format specifici in collaborazione con emittenti tv, radio e testate online locali tramite appositi contratti economici, con creazione di format

- Sportello virtuale URP (Con una apposita sezione in evidenza sul sito web alla quale si darà spazio con una opportuna campagna informativa);

- Locandine, opuscoli, brochure

- Social Media, Facebook e Youtube, utili per rilanciare anche i prodotti multimediali che si fanno realizzare a pagamento

LA COMUNICAZIONE INTERNA

- Rielaborazione di rassegna stampa con appositi highlights (segnalazioni, ndr) utili per la comunicazione interna degli uffici e per evidenziare argomenti di attualità
- Scambio delle informazioni attraverso incontri con i referenti dei vari settori

PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

SEGRETERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di Decreto n. 2888/2024

ad oggetto: PIANO DI COMUNICAZIONE DELLA PROVINCIA DI PISA (2024-2026)

si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Pisa li, 07/10/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(LA FRANCA PAOLA MARIA)
con firma digitale

PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

RAGIONERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In merito alla documentazione trasmessa, relativa alla proposta di Decreto n. 2888/2024
ad oggetto: PIANO DI COMUNICAZIONE DELLA PROVINCIA DI PISA (2024-2026)

si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000, parere NON APPOSTO in ordine alla regolarità contabile degli atti, tenuto conto che l'atto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico – finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Pisa li, ${documentRoot.parere.DATA_FIRMA}

Sottoscritto dal Ragioniere Generale
(${documentRoot.parere.FIRMATARIO})
con firma digitale